

# Puglia, Rocco Palese: «Ora basta clientele»

Il candidato Pdl: «Pronti a spendere per famiglie e imprese i fondi inutilizzati nelle casse regionali»

DI CARMINE ALBORETTI

BARI - «Basta con le illusioni, con l'inefficienza, con gli sprechi. Basta con le bugie e le chiacchiere. La Puglia merita di più, merita un futuro concreto: non si costruisce il futuro con le chiacchiere, ma con il lavoro di ogni giorno, con i risparmi di una sana gestione, con gli stessi sacrifici ed il senso di responsabilità di un buon padre di famiglia». Rocco Palese, medico cinquantasettenne originario di Acquarica del Capo in provincia di Lecce, primo degli eletti alle regionali del 2005 con 28.489 voti di preferenza, presidente del Gruppo Consiliare di Forza Italia - Pdl, è l'uomo indicato dai vertici del partito al quale il premier Silvio Berlusconi ha affidato il compito di strappare il governo della Puglia dalle mani del centrosinistra. Anche i sondaggi, nell'ultimo periodo, come ha di recente rilevato il senatore Francesco Amoroso, coordinatore regionale Pdl, «rivelano una sempre più marcata preferen-

za per Rocco Palese in continua crescita». Il trend, insomma, sembra più che positivo. E questo non fa che galvanizzare i sostenitori dell'aspirante governatore del centrodestra che attendono, con ansia, la venuta del premier.

**Presidente perché ce l'ha tanto con il governatore uscente, Nichi Vendola, sul tema della sanità?**

La sanità da cavallo di battaglia si è rivelato un cavallo di Troia pieno di bugie. Bisogna intervenire chirurgicamente per eliminare gli sprechi e ripristinare i controlli nel sistema sanitario pugliese. La vera questione morale è quella delle liste d'attesa chilometriche che Vendola porta sulla coscienza. Ho un faldone pieno zeppo di dati sui tempi di attesa delle varie prestazioni specialistiche che arrivano fino a 203 giorni per un elettrocardiogramma ed una visita cardiologica a Casarano dove ci sono ben 1700 prestazioni in lista; a 234 giorni di attesa per ecodoppler e visita angiologia sempre a Casarano,

Rocco Palese,  
candidato  
governatore  
del Pdl



e così via.

**C'è, però, anche un'altra "questione morale"...**

La questione morale della sanità pugliese non riguarda solo le decine di inchieste giudiziarie sull'operato della Giunta Vendola, su cui noi siamo e restiamo garantisti, ma anche, e soprattutto, il fatto che i pugliesi hanno pagato un miliardo di euro di tasse regionali in più per trovarsi con servizi peggiori e un miliardo di debiti. La vera questione morale è quella per cui Vendola ha sopportato per 4 anni il suo assessore alla Sanità in conflitto di interessi difendendolo anche in Consiglio Regionale ed ha poi sostituito lui e cinque assessori in una notte ammettendo egli stesso

di averlo fatto per la questione morale.

**Come giudica il governo di Nichi Vendola?**

Vendola, in questi anni, ha gestito la sanità e tutti i settori della regione per acquisire il consenso politico tramite la gestione clientelare delle risorse. Basti pensare alle 527 consulenze affidate in un anno per 38 milioni di euro. Vogliamo dare alla Puglia un futuro finalmente governandola. Le famiglie e le imprese chiedono risposte concrete e noi non faremo come Vendola: le aiuteremo ad uscire dalla crisi spendendo subito i 2 miliardi di fondi europei che giacciono nei cassetti della Regione per incapacità di Vendola.

IO SUD  
Poli Bortone:  
«Non esistono  
voti inutili»

BARI - La sua candidatura è appoggiata da "Io sud", partito di cui è presidente nazionale, Unione di Centro, Movimento per le Autonomie e da altre organizzazioni e movimenti radicati sul territorio. La senatrice Adriana Poli Bortone, docente universitaria con una lunga e brillante carriera nel mondo politico, nel corso della quale ha ricoperto anche l'incarico di vicepresidente della Camera, Ministro delle Risorse agricole e sindaco della città di Lecce, è pronta a sfidare Nichi Vendola e Rocco Palese.

**Cosa risponde a chi dice che le preferenze in suo favore sono voti inutili?**

Chi dice queste cose ha una strana concezione della democrazia. Si fa una legge per dare ai cittadini la possibilità di scegliere direttamente il presidente della Regione e poi si invita a non disperdere i voti. È evidente che si tratta di una vera e propria sciocchezza. In questo caso non solo non esistono voti inutili, ma anzi tutti i voti sono utili perché concorrono ad una scelta che costituisce la piena esplicitazione della democrazia.

**Considera chiusa la polemica con il presidente della Provincia di Brindisi che ha invitato gli elettori al voto disgiunto?**

La polemica, per quanto mi riguarda, è da considerarsi chiusa. L'Udc attraverso il segretario Lorenzo Cesa ha chiarito, in via ufficiale, la propria posizione, sottolineando che la sottoscritta è la vera novità di queste elezioni e che la mia è la candidatura migliore in questa regione, perché, a suo dire, ho dimostrato di possedere capacità politiche, amministrative e grande concretezza. Il resto sono solo chiacchiere. Io vado avanti per la mia strada.

**Quali sono le sue priorità di governo?**

Credo sia essenziale la individuazione di una prospettiva seria di sviluppo della nostra regione che finora è avvenuta per spot o in maniera schizofrenica. Le faccio un esempio. Si è parlato tanto di energia e ambiente e poi si autorizzano otto privati per fare ricerche e scavare piattaforme di petroliere.

**Quali, dunque, le azioni positive da mettere in campo per cambiare il volto della Puglia?**

Ci proponiamo di affrontare il governo del territorio, partendo dai grandi temi come la sanità, che affronteremo con meno protesi e tanti interventi nei riguardi di coloro che hanno realmente bisogno, la famiglia, passando, ovviamente, per la individuazione di una vera strategia di sviluppo che non può non riguardare il ruolo delle piccole e medie imprese.

## L'INTERVISTA

# Vendola: «Sono in corsia di sorpasso»

«Incontro affetto popolare ovunque, i miei sondaggi mi danno avanti di 6-7 punti»

DI GIANMARIA ROBERTI

BARI - Adesso Nichi sogna davvero lo sgambetto al Pdl. Dopo aver trionfato alle primarie, a dispetto del disegno dalemiano acchiappa-Udc, Vendola annuncia di «essere avanti di 6-7 punti su Palese, secondo sondaggi commissionati da noi».

**Lei non nasconde più l'ottimismo.**

«Anche i sondaggi più cauti, come quello del Sole 24 ore, mi danno 4 punti avanti. Sì, c'è assolutamente ottimismo. Per me contano anche i sondaggi reali, quelli di tutte le piazze di questa campagna elettorale. Testimoniano di un grande affetto popolare verso di me».

**Come vede la Puglia dei prossimi anni, che immagina governata sempre da lei?**

«Una Regione che ha rispetto di

sé stessa, dove le energie alternative sostituiscono i pachidermi inquinanti di Brindisi e Taranto, un luogo accogliente dove poter lavorare, viaggiare, studiare.

Nel centrosinistra, dopo la sua affermazione alle primarie, c'è una coalizione coesa o sono rimaste scorie in alcuni settori del Pd, come i dalemiani?

La nostra è una coalizione vera all'interno della

quale discussione e confronto sono fonti di crescita per tutti, me per primo. Ciò che è accaduto l'hanno visto e letto tutti, un dibattito assolutamente trasparente a differenza di quel che è successo dall'altra parte, dove a decidere è uno solo. Il Pd e Massimo D'Alema sono valori fondamentali per il centrosinistra, e quando dico fondamentali voglio dire che la coalizione stessa non potrebbe esistere senza di loro. Per il resto, non c'è alcuna frattura. Le primarie fanno parte di un'epoca ormai antichissima.

**Bonifiche ambientali, energie alternative. E un altro pilastro del Vendola-pensiero è la battaglia contro la privatizzazione dell'acqua.**

La privatizzazione dell'acqua è stato un colossale abbaglio degli anni Ottanta, quando si è pensato che l'ingresso dei capitali privati in tutte le società pubbliche potesse combattere sprechi e inefficienze. Così non è stato, soprattutto per il servizio idrico. Lo dimostrano le esperienze in tutto il mondo. Una parte della sinistra è stata abbagliata dall'ubriacatura liberista: lentamente, sta cambiando idea perché si è resa conto dell'errore commesso.

**La sua visione della regione che amministra è cucita sul modello dello sviluppo sostenibile. Crescita economica, giustizia sociale e rispetto dell'ambiente. Ma molti la attaccano per la gestione della sanità, colpita da scandali nell'ultimo anno.**

La gestione della sanità attiene alla qualità dei servizi e all'assistenza sociosanitaria alle famiglie. Sotto questi aspetti è enormemente migliorata. Noi siamo passati da una situazione che vedeva impegnato soltanto il 2% delle risorse sociosanitarie al 20%. È la risposta a chi nel centrodestra manifesta al Family day e poi non garantisce assistenza reale ai cittadini.

## IL PUNTO

### Quattro aspiranti per la poltrona di via Capruzzi

Sono quattro gli aspiranti governatori della Regione Puglia. Il centrosinistra (Pd, Sel, Pannella Bonino, Italia dei Valori, Puglia per Vendola, Federazione Sinistra e Verdi) punta sull'uscente Nichi Vendola, che alle primarie ha letteralmente sbaragliato l'avversario Francesco Boccia, il Pdl sul presidente del Gruppo consiliare Forza Italia - Pdl, Rocco Palese (Pdl, I pugliesi, La Puglia prima di tutto, I pensionati, Alleanza di Centro, Udeur) indicato dai vertici locali del partito e confermato dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, la senatrice Adriana Poli Bortone, fondatrice e presidente nazionale di "Io Sud" è sostenuta, oltre che dal suo partito, da Udc, Movimento per le Autonomie, oltre che da organizzazioni e movimenti radicati sul territorio. Il quarto concorrente, espressione della lista "Alternativa comunista" è Michele Rizzi, 39 anni, barlettano, laureato in scienze politiche all'Università di Bari, attualmente precario di un call center di Bari, ex dirigente Prc, è stato tra i fondatori di Alternativa Comunista.



Nichi Vendola